REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it,
Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Martina Toppi m.toppi@laprovincia.it

Caldo, anziani a rischio «Andate nelle oasi verdi ci sono 10 gradi in meno»

Estate. Dal pubblico sempre meno servizi per i "fragili" «Tante associazioni in campo, ma latitano le istituzioni» L'agronomo: «Ogni quartiere ha luoghi freschi, usateli»

SERGIO BACCILIERI

Le cosiddette oasi refrigerate, in questi giorni al centro di cronache nazionali e locali per via del caldo torrido, a Como sono tutt'altro che numerose. Ma è bene conoscere quelle che esistono perché si tratta di luoghi dove è possibile trovare anche dieci gradi in meno rispetto alle aree più calde.

Dove trovare queste aree

Negli anni le strade di Como hanno perso via via sempre più viali alberati e luoghi ombreggiati. Un danno grave alla vita cittadina, dal momento che il verde è la principale misura per renderne le vie e gli spazi meno roventi.

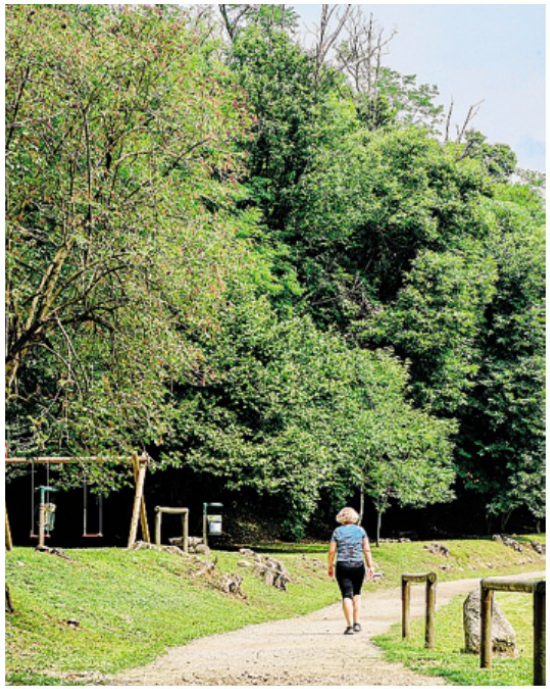
Basti dire che ieri all'alba la temperatura minima più alta registrata segnava già 25,4 gradi a Camerlata. L'estate torrida è un momento complicato soprattutto per gli anziani soli e infatti proprio in questi giorni i pensionati comaschi tornano a chiedere più servizi e aiuti. «La nostra più grande oasi verde, i giardini a lago, oggi purtroppo sono un cantiere – dice **Angelo Vavassori**, noto agronomo comasco – Anche il San Martino, il più grande parco urbano non è fruibile, almeno non in sicurezza. Ci sono però la Spina Verde, la zona del Baradello e più sopra verso Monte Olimpino, anche ad Albate la Valbasca è preziosa. All'ombra nei boschi la temperature scende di molto, fino a dieci gradi in meno, se è presente un ristagno d'acqua, meglio se si tratta di pozze e torrenti. Anche sotto ai gelsi dietro al Duomo ci sono già sette gradi meno che nell'area circostante».

L'estate per tanti anziani soli è un momento complicato, dal momento che non tutti hanno accesso a luoghi ombreggiati. E allora occorre spostarsi. «A Camnago Volta vicino al Cosia si sta meglio – suggerisce ancora Vavassori – ma anche all parco Negretti a Rebbio, poi è piacevole stare sotto ai platani di Villa Olmo. Ogni quartiere ha un'oasi, pur piccola, per esempio a Lora c'è il parchetto di via Verga».

Anni fa il Comune prestava gratuitamente dei condizionatori ai "grandi anziani" oltre una certa soglia di invalidità. Questi bandi però non vengono più riproposti. «Ci sono ancora i centri dove gli anziani aiutano i propri coetanei, ma si tratta di volontariato – dice **Dario Grilanda**, segretario dei pensionati della Cisl dei Laghi – Quel che manca è il supporto dello Stato: trasporti, attività, luoghi pubblici attrezzati e freschi. La popolazione continua a invecchiare, non si possono mandare gli anziani a prendere il fresco nei reparti surgelati dei supermercati». Proprio ieri sera in consiglio comunale la capogruppo del Pd **Patrizia Lissi** ha chiesto di ripristinare la rete attivata nel periodo Covid e ha ricordato proprio i condizionatori assegnati in comodato tempo fa

Poche iniziative

«Se andiamo a guardare l'assistenza per la terza età e i bisogni domiciliari, i trasporti e le cure, la sensazione è che enti sanitari e Comuni non facciano poco, ma certamente meno di prima - constata **Amleto Luraschi**, per anni impegnato nei pensionati della Cgil di Como – La domanda purtroppo è crescente e non siamo abbastanza attrezzati per aiutare a casa i nostri anziani». L'impressione è che il sistema pubblico sia sempre meno presente. «È proprio così per l'assistenza a casa, i trasporti, la spesa solidale – commenta **Massimo Patrignani**, presidente di Auser Como – Il mondo del volontariato, per quel che può, c'è, ma le istituzioni latitano. Ho chiesto a Palazzo Cernezzi quali iniziative ci fossero durante l'estate per gli anziani, non ho ottenuto risposte. I nostri Auser in provincia, per esempio Basso Lario e Cantù, funzionano e accompagnano in città chi ha bisogno».



Utile individuare le cosiddette "oasi refrigerate" nelle zone boschive

Angelo Vavassori

Massimo Patrignani

Il meteo

Dopo l'afa ecco i primi temporali

Superato il fine settimana rovente sono in arrivo i temporali.
Secondo il Centro meteorologico lombardo sabato è stata la giornata più calda di questa ultima ondata, il record in provincia a Porlezza, 37,3 gradi, mai così caldo da quando registrano le rilevazioni, ovvero dal 2014. Da segnalare anche i 30,6 gradi toccati a Brunate e i 30,4 a Cascasco d'Intelvi, località in genere fresche. Le rive poco meno assolate sono state quelle del lago oltre Cernobbio con 34, 35 gradi di massima. La domenica, comunque torrida, è stata più secca, ovunque minime tropicali notturne sopra ai 20 gradi con poche eccezioni, ad esempio Menaggio e Merone.
Record notturno al mattino a Como Camerlata con 25,4 gradi di minima ieri, lunedì.
Nelle prossime ore sono però attesi rovesci e temporali, forse già stasera, sebbene al pomeriggio il disagio da calore resterà elevato con 36 gradi in città. Domani pioggia a metà giornata e progressivo ribasso delle temperature. S.BAC.